

Approda in Consiglio comunale la discussione. Mantelli: "Abbiamo passaggi in città ogni 15' e non più bus vuoti"

Il nuovo trasporto pubblico non convince

Molte lamentele degli utenti soprattutto per gli studenti e per i tagli nelle frazioni

Cuneo - (esseci). Sbarca in Consiglio comunale la questione riorganizzazione trasporto pubblico locale, dopo che da qualche settimana è partito il nuovo servizio su città e frazioni, completamente rimaneggiato dall'Agenzia regionale della Mobilità.

A sollevare la questione dei tanti problemi che il nuovo servizio sta causando la consigliera della Lega Laura Peano, che ha lamentato soprattutto una penalizzazione delle frazioni e una serie di disservizi legati alle corse utilizzate dagli studenti. "Fermate soppresse, proteste dalle zone frazionali che si sentono dimenticate, in quanto le corse sono state dimezzate, mezzi degli studenti affollati all'inverosimile: queste sono alcune delle problematiche che ho riscontrato - ha spiegato Peano - Inoltre in alcune frazioni gli studenti minorenni si sono trovati a dover partire prestissimo con i pulmini per poi essere depositati con largo anticipo davanti alla scuola, finendo per gironzolare finché non aprono gli istituti. Senza contare che ci mettono un'ora per fare quei cinque chilometri che li dividono dalla scuola".

Più comunicazione informale e condivisione ha chiesto invece Ugo Sturlese (Beni Comuni): "Ho visto depliant e comunicazioni sui giornali molto dettagliate e fatte be-



ne, ma forse serve anche che l'informazione passi tramite canali più elastici, meno formali e burocratizzati. Sentire Comitati di Quartiere e presidi delle scuole prima di partire col nuovo servizio poteva servire per prevenire le proteste". Malcontento inevitabile in quanto dovuto a un cambiamento radicale, ma risolvibile, ha fatto presente Tiziana Revelli, presidente della commissione consiliare che si occupa di trasporti: "In tutte le commissioni ci è stato spiegato che sarebbe stato un grosso cambiamento, ovviamente si possono fare delle modifiche in corsa: tutto è perfezionabile. Capisco che ci possano essere difficoltà per l'introduzione dello smartphone, specialmente per certe fasce d'età, ma moltissime cose positive ci sono invece, a livello di comu-

nicazione ad esempio si è fatto moltissimo. Non dimentichiamo che siamo in una fase di rodaggio e molte modifiche possono ancora essere apportate".

Critici sulla mancanza di condivisione i grillini: "Come al solito questa Amministrazione ha una strana idea della condivisione: non è stato fatto un vero percorso partecipato, non sono stati ascoltati i comitati di Quartiere, nonostante ci sia un regolamento che impone di farlo" ha detto Manuele Isoardi.

Dell'assessore ai trasporti Mauro Mantelli la risposta: "Di che rivolta popolare stiamo parlando? È ovvio che non sia semplice cambiare un sistema che non era mai stato modificato finora. Ho sentito molte informazioni distorte: anzitutto non è vero che sono

diminuite le corse: certo, è vero che le risorse regionali sono diminuite e si è dovuto agire anche sulla base di questo, ad esempio abbiamo dovuto ridurre le corse nelle fermate con mezzo passeggero, come Tetti Pesio. Ma ci sono state molte migliorie a cui non possiamo rinunciare. Anzitutto abbiamo degli orari con tutti i vari passaggi, che prima non avevamo perché avevamo solo gli orari di partenza, inoltre i passaggi in città sono cadenzati ogni quarto d'ora e possono salirci tutti con qualsiasi titolo di viaggio, così non abbiamo più pullman vuoti come prima. Poi abbiamo quattro mezzi ibridi. Quanto al trasporto scolastico, è un discorso a parte: il Comune gestisce solo quello per le scuole dell'obbligo. Sicuramente c'è un problema legato all'utilizzo dello smartphone, ma è il cambiamento stesso che porta con sé qualche difficoltà. Quanto alla comunicazione, è stata la più diffusa possibile, con anche la pubblicazione di tutti gli orari su La Guida il giorno dopo la partenza del nuovo servizio. Infine i Comitati di Quartiere: non è vero che non li abbiamo interpellati, certo non possono decidere loro dove mettere le fermate".

Ma le risposte dell'assessore non convincono i più e, per ora, problemi e disservizi, rimangono.